

# Guitar Club

IDEE DI NATALE

Dicembre 2007  
n. 12 - anno XXIV - Mensile  
Il Volo srl Editore - Milano

6,00€

www.guitarclubmagazine.net

INTERVISTA  
ESCLUSIVA

## Brian Setzer

classica & swing:  
matrimonio perfetto

**MICHAEL  
LEE FIRKINS**  
*Black Light Sonatas*

**BEN HARPER**  
*il nuovo album  
nato a Parigi*

**e2**  
*l'ambizioso progetto  
discografico di  
Eros Ramazzotti*

**SIGNATURE GUITARS:  
FENDER SRV LENNY**

**Bass Club Area**  
Stanley Clarke  
Contrabbasso  
Disegni di basso  
Rock Bass  
Pro Evolution Bass

**Rubriche:**  
**CUSTOMIZING**  
**JAZZ & DJANGO**  
**LICKANTROPO**  
**LIUTERIA ITALIANA**  
**PLAYING GUITAR**  
**SPEEDLICK**

RAGGI X: **DAMAGE - FOXX - GIBSON - HAGSTROM - LOUD - ROLAND - T-REX**



Poste Italiane Spa - Spettazione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Milano

# la scala minore armonica

**C**ari amici lettori, non so se accade anche a voi ma il sottoscritto, dopo le vacanze estive, o comunque dopo un periodo di break, ha la necessità di esercitarsi per qualche giorno prima di recuperare la normale agilità delle mani sullo strumento, nonché la velocità ed elasticità di pensiero necessarie per suonare.

Tempo addietro, (vedi Guitar Club ottobre 2005) parlando di scale, dissi che uno dei modi migliori per approfondire la conoscenza di uno strumento a corde è senza dubbio lo studio di scale e arpeggi sviluppati lungo tutta la tastiera. Quest'oggi intenderei parlarvi di una scala dal suono esotico, la **scala minore armonica**, assumendo come tonalità di riferimento **La minore**.

*La scala è una successione di suoni che procedono per gradi congiunti.*

Le scale prevalentemente in uso (maggiore, minore naturale, minore armonica, minore melodica, esatonale, diminuita) sono caratterizzate da una struttura intervallare compiuta nell'ambito di un'ottava; tuttavia, è possibile elaborare scale considerando un intervallo più ampio. (A chi intende spingersi oltre nella ricerca delle modalità, suggerisco lo studio del *Thesaurus of Scales and Melodic Patterns* di Nicolas Slonimsky).

## La scala minore armonica

La sua struttura intervallare è piuttosto singolare: tono-semitono-tono-tono-semitono-seconda eccedente (= un tono più un semitono cromatico)-semitono. Nella tonalità di **La minore** avremo le seguenti note: La-Si-Do-Re-Mi-Fa-Sol#-La.

A questo punto, diviene doveroso fare la seguente puntualizzazione, riguardo alla differenza tra *semitono diatonico* e *semitono cromatico*. Nel primo caso (*diatonico*) la seconda nota dell'intervallo cambia il nome (esempio: Do-Re♭, Mi-Fa); nel secondo caso (*cromatico*), la nota, viceversa, non cambia il nome (esempio: Do-Do♯, La♭-La naturale).

La caratteristica peculiare della scala minore armonica, derivata dalla minore naturale, sta nell'intervallo di un tono più un semitono cromatico tra VI e VII grado (in LA minore tra Fa e Sol#), determinatosi allorché, in tempi ormai lontani, per creare la cosiddetta *sensibile*, venne innalzato il VII grado di un semitono. In tonalità di La minore, la nota Sol è divenuta dunque Sol#.

Nel suddetto modo, l'intervallo di semitono tra VII e VIII (= I grado), avrebbe dato uno slancio melodico alla scala minore naturale la quale, rispetto alla scala maggiore, come si sa, non ha la *sensibile*. Confrontando le sonorità della scala minore naturale con la scala minore armonica, l'orecchio riceve da quest'ultima una sensazione di maggiore e più convincente risoluzione melodica poi-

ché il VII° conduce con più risolutezza al I° (in LA minore la nota Sol# che sale alla nota La).

Al contempo, il salto tra VI e VII grado (in LA minore tra Fa e Sol#) determina una *sonorità orientaleggiante* che, personalmente, considero accattivante... Quanti bei passaggi melodici potrete ora individuare nelle stupende *suite* di **J.S. Bach**, ovvero su quei passaggi strutturati proprio su questa intrigante scala!

## Passiamo alla pratica

Come prima cosa, cerchiamo di assimilare la scala per posizioni (vedi *box*), senza effettuare spostamenti lungo il manico ma procedendo in senso verticale; all'uopo ho individuato sette posizioni, ciascuna delle quali con suo capotasto di riferimento ed una sua diteggiatura. Noterete che una caratteristica comune di queste posizioni, consiste nel fatto che il secondo dito va a situarsi sempre sul medesimo tasto e dunque funge da fulcro per tutta la mano sinistra: l'unica eccezione è il *box* 6.

Vi suggerisco di trasportare i *box* nelle altre tonalità al fine di supportare l'occhio viziato che, inconsapevolmente, confida troppo spesso sui punti di riferimento (*dot*) sulla tastiera e non sulle relazioni tra un dito e l'altro.

Noterete infine che il lavoro del quarto dito è spesso oneroso: ebbene, questa scala vi aiuterà ad aprire la vostra mano sinistra.

The diagrams show the harmonic minor scale in bass clef for positions III, IV, V, VI, and VII. Each diagram includes a staff with notes and fingerings (1-4) below them.

- BOX 1 (Position III):** Notes: G2, A2, B2, C3, D3, E3, F#3, G3. Fingerings: 2, 4, 1, 2, 4, 1, 3, 4, 1, 2, 4.
- BOX 2 (Position V):** Notes: C3, D3, E3, F#3, G3, A3, B3, C4. Fingerings: 1, 2, 3, 1, 2, 3, 1, 2, 4, 1, 2, 4.
- BOX 3 (Position VII):** Notes: E3, F#3, G3, A3, B3, C4, D4, E4. Fingerings: 1, 2, 4, 1, 2, 4, 1, 3, 4, 1, 3, 4.



Musical notation for guitar boxes (BOX 4 to BOX 7) with Roman numerals (VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV) and fret numbers (1, 2, 3, 4).

**BOX 4** VIII IX

**BOX 5** X XI X

**BOX 6** <sup>8va</sup> XII XIII

**BOX 7** <sup>8va</sup> XIII XIV

**BarleyArts**  
PROMOTIONS since 1979

# THE AUSTRALIAN PINK FLOYD SHOW

*The best tribute show in the world!*

LUNEDÌ  
10 MARZO 2008  
MANTOVA · PALABAM  
Primo settore - € 35,00 + prev  
Secondo settore - € 30,00 + prev  
Terzo settore - € 25,00 + prev

MARTEDÌ  
11 MARZO 2008  
ROMA · AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE  
Primo settore - € 35,00 + prev  
Secondo settore - € 30,00 + prev

*Over two hours of classic Floyd live... plus extended extracts from "The Wall"*